



Parrocchia Immacolata in Zanè



*Pensa che silenzio se tutti parlassero
solo di ciò che conoscono davvero*

XXVII Domenica del Tempo Ordinario

5—12 ottobre 2025

Il dono della fede

«Accresci in noi la fede!». Questa richiesta degli Apostoli a Gesù è una delle preghiere più vere e importanti che possiamo fare. Ci rendiamo conto che la nostra fede è spesso piuttosto limitata. Tuttavia, nella vita concreta, non ci viene chiesto di spostare un gelso o una montagna grazie alla fede. Ci viene chiesto di lavorare con spirito di servizio e umiltà, con giustizia e carità, proprio per la nostra fede: crediamo in un Dio corretto e generoso, che ha messo le ricchezze del mondo a nostra disposizione. Sì, in questo mondo la fede è messa a dura prova dai peccati degli uomini. Dalla terra sorge il grido di Abacuc, che 600 anni prima di Cristo implora l'intervento di Dio davanti



a «rapine, violenza, liti e contese». La risposta del Signore è chiara: è questione di tempo, il male ha una scadenza, la salvezza certamente verrà. La fede consente di gettare il cuore oltre l'ostacolo, di vivere l'attesa appoggiati alla sicurezza della fedeltà del Signore.

La fede aiuta a perseverare nel proprio cammino, senza lasciarsi bloccare dal buio che si incontra, dai giudizi e dalle pretese degli altri; la fede consente di ridurre la portata delle paure e dei condizionamenti; la fede ci consente di vivere con serenità come bimbi tra le braccia dei propri genitori. Davvero la fede è un dono che non dovremmo mai smettere di invocare.

Accresci in noi la fede

Eccoci, Signore Gesù:
con mani e cuore aperto,
veniamo a te, perché da te
vorremmo imparare
la bellezza della fede,
la vertigine del credere.

Quello che le tue parole
e i tuoi gesti insegnano
ha poco a che fare
con la nostra normalità.
Ma noi vogliamo credere,
Maestro Buono;
vogliamo imparare
a fidarci di Dio.
Accresci in noi la fede.
Amen.

La vita è un regalo prezioso parole



Cfr. Lc 17,5-10 www.cantalavita.com

Testo: sr Mariangela Tassielli, fsp - Elaborazione grafica: Dalia Mariniello

Perché ogni settimana la parrocchia pubblica un bollettino/notiziario

Nella vita di una comunità cristiana ci sono tanti fili che si intrecciano: la preghiera, la celebrazione, l'impegno pastorale, le relazioni fraterne. Per tenere unita questa trama e favorire la partecipazione di tutti, molte parrocchie—tra cui la nostra—scelgono di pubblicare ogni settimana un **bollettino o notiziario parrocchiale**.

Non è solo un foglio di comunicazioni pratiche: è uno strumento che aiuta la comunità a sentirsi **famiglia di Dio che cammina insieme; famiglia di famiglie che camminano insieme**.

1. Uno strumento di comunicazione e di comunione

Il bollettino offre le informazioni principali sulla vita della parrocchia: orari delle celebrazioni, incontri di catechesi, appuntamenti formativi, iniziative caritative, eventi di festa. In questo modo ogni parrocchiano è messo nelle condizioni di **sapere e partecipare**. Nessuno potrà mai dire: non lo sapevo!

Non meno importante è l'aspetto della **comunione**: un notiziario settimanale aiuta a sentire che non si cammina da soli, ma che esiste un popolo che condivide la stessa fede e la stessa missione.

2. Una finestra aperta sul mondo e sulla Parola

Molti bollettini contengono anche brevi riflessioni spirituali: commenti al Vangelo domenicale, spunti sui fatti della Chiesa universale, pensieri su temi di attualità letti alla luce del Vangelo. È un modo semplice ma efficace per **coltivare la fede durante la settimana**, per portare dentro la vita di tutti i giorni un pensiero che nasce dalla Parola di Dio e dall'insegnamento della Chiesa.

3. Il ricordo dei defunti: un gesto di fede e comunità

Tra le notizie, trovano posto anche i nomi dei defunti che verranno ricordati nelle Messe della settimana. Non si tratta di un semplice elenco, ma di un **segno concreto di fraternità e di preghiera**.

Le ragioni sono almeno due:

- **La Messa in suffragio è sempre comunitaria, mai privata.** Anche se è richiesta da una famiglia, l'Eucaristia è sempre preghiera di tutto il popolo di Dio. Pubblicare i nomi aiuta a viverla non come atto isolato, ma come memoria che coinvolge tutta la comunità. Ogni defunto appartiene infatti non solo alla sua famiglia, ma anche alla comunità cristiana di cui ha fatto parte.
- **Evitare errori e omissioni.** Scrivere in anticipo i nomi dei defunti sul bollettino è anche una garanzia di precisione. Si evita così di dimenticare qualche intenzione affidata, o di riportare male il nome di chi viene ricordato. È un atto di attenzione e di rispetto nei confronti delle persone e delle famiglie che affidano i loro cari alla preghiera della Chiesa.

4. Un segno di cura pastorale

In definitiva, il bollettino settimanale non è solo carta stampata: è un **gesto di cura pastorale**. Dice che la comunità vuole tenere insieme informazione, formazione, memoria e preghiera. È un piccolo strumento, ma prezioso, perché educa alla corresponsabilità e rafforza il senso di appartenenza.

Alcune attenzioni per vivere meglio insieme la celebrazione

Per la Comunione

- Vi invitiamo a venire a ricevere la Comunione passando dalla corsia centrale della chiesa e a rientrare poi per i corridoi laterali.
- Chi ha difficoltà a muoversi può avvicinarsi direttamente di lato; chi invece non può spostarsi resti serenamente al proprio posto: il sacerdote o il ministro porterà l'Eucaristia al banco.
- Se tra i presenti ci sono persone celiache, è importante segnalarlo prima, così da poter consacrare l'ostia adatta.

Per i Funerali

- All'arrivo della salma davanti alla chiesa sospendiamo le chiacchiere: è un gesto semplice ma prezioso di rispetto e di preghiera.
- Al termine della celebrazione lasciamo che escano per primi la salma e i familiari; solo dopo usciamo noi, possibilmente rimanendo qualche istante in silenzio come segno di vicinanza e di affetto.

PARROCCHIA IMMACOLATA DI ZANÈ

VISITA GUIDATA NOTTURNA ALLA BASILICA DI SAN MARCO



PARTENZA ORE 18.00

QUOTA DI PARTECIPAZIONE € 55,00

GIOVEDÌ 23 OTTOBRE 2025

**Partenza ore 18.00 dal piazzale della chiesa dell'Immacolata
Rientro verso le ore 24.00. La quota è calcolata con almeno 45 partecipanti.
Sotto i 45 ci sarà una differenza di € 5.00**

Abbiamo max 56 posti: iscrizioni aperte da subito fino al raggiungimento dei posti disponibili versando la quota all'iscrizione.

Una produzione APS SVEVA

OBLIO

LA VERA STORIA DI PAOLO PICCOLI

di e con Tiziano Casole

17 OTTOBRE 2025 ORE 20.30

presso

Parrocchia delle Campagne

Chiesa Beata Maria Immacolata

Via Trieste 138, Zanè (VI)



Un progetto di Teatro Sociale sull'Alzheimer precoce

Ingresso con offerta libera e consapevole

Per informazioni chiamaci o scrivici al 349 3415983 o

scrivici a alzheimerzanealtovic@libero.it o progettossollievodss2@gmail.com

E SE UN GIORNO NON TROVASSI LA STRADA..

La paura... lo smarrimento... e poi tanta speranza,
nonostante la diagnosi di DEMENZA PRECOCE
Quando la vita cambia è lì che serve il cuore!



Ti aspettiamo per una serata speciale

VENERDI 24 OTTOBRE 2025

Ore 20.00

Nella sala parrocchiale Chiesa dell'Immacolata a Zanè
Via Trieste 138 (zona campagne)

Tante emozioni con musica, arte e poesia
A conclusione piccolo buffet

Si ringrazia per la collaborazione:



Con il Patrocinio del
Comune di Zanè

REGIONE DEL VENETO



ULSS7
PEDEMONTANA

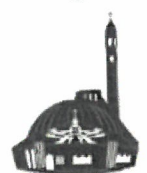


Progetto
Sollievo



CONFCOMMERIO
IMPRESE PER L'ITALIA

PROVINCIA DI VICENZA
MANDAMENTO DI THIENE



Parrocchia S. Maria
Immacolata di Zanè



Attrezzature personalizzate
per aziende e artisti



Storie protagoniste della creatività
NATALINA DUSI
www.hobbyarte.it



Composizioni floreali per
cerimonie - ricorrenze - eventi
ZANÈ (VI) - via J. Kennedy 5
tel. 0445 306653



Mendicanti
di Sogni



TELE
CHIARA



La Compagnia Mendicanti di Sogni
e la parrocchia SS. Pietro e Paolo di Zanè per i suoi 250 anni
presentano il musical cantato, suonato e recitato dal vivo

Madre Teresa

Il coraggio di Amare

SCHIO

SABATO 11 OTTOBRE 2025

Ore 20:15 Ingresso dalle ore 19:15

Palasport "Livio Romare"

Viale dell'Industria, 96

INGRESSO LIBERO CON OFFERTA RESPONSABILE

Fino a esaurimento posti

*A un anno dal saluto,
durante lo spettacolo la testimonianza
dei genitori di Sammy Basso*



L'intero ricavato della serata sarà devoluto
all'Associazione Italiana Progeria Sammy Basso

